

Quel giorno mentre Paride era seduto ai piedi di un albero arrivò dal cielo un dio, **MERCURIO** che allungando una mano diede a Paride una mela d'oro su cui c'era scritto "Alla più bella". Ma il compito era davvero difficile perché erano tutte molto attraenti.

Secondo te quale dea scelse Paride? Chi vinse questo strano concorso di bellezza?

Sulle pareti di questa stanza ci sono altri tre "quadri" dipinti.

■ C'è una donna con grandi ali e gli occhi chiusi, che tiene in braccio due bimbi addormentati.

■ C'è una ragazza alata che sparge fiori sulla terra e l'accompagna un bambino alato che tiene una fiaccola con il fuoco in mano.

■ C'è una ragazza con una mezzaluna in testa che tiene un arco in mano e delle frecce su una spalla e l'accompagnano due cari

Prova a dare a ogni quadro il suo nome, che ti indico in disordine!

Aurora

la notte

DIANA, dea della caccia

Come hai visto, Maria Anna e Sigismondo hanno costruito una casa elegante e preziosa e decorata con figure fantastiche, che ora dobbiamo continuare a custodire: così bella perché è la **CASA DELLE REGOLE** di tutti noi, cioè un luogo unico e speciale.

Per ricordarti di questa giornata, a casa puoi disegnare e colorare su un grande foglio il **TUO SOFFITTO PERSONALE**, con i particolari che più ti sono piaciuti: dragli alati, strumenti musicali, bimbi paffutelli e con le ali, animali, spade e lance ... oppure altri di tua fantasia!

GUARDA! C'è un dipinto anche su questo soffitto.

Una ragazza è sdraiata su una nuvola, vestita di un manto di raso giallo lucente e guarda verso un giovane vestito di rosso. Lui tiene in mano un oggetto misterioso e magico - si chiama **CONNUCOPHA** - che è poi un cesto da cui escono senza fine fiori e frutti. I due giovani - **VIRTÙ e ONORE** - sono belli e sereni, vittoriosi su un uomo dal volto scuro e cattivo. Lo tengono lontano aiutati dal bimbo alato che ha in mano una lunga lancia. Ci proteggono dal pericolo.

Osserva ora le pareti e vicino alle porte: riesci a vedere i draghetti miei simili, i grappoli d'uva, gli strumenti musicali ... e cos'altro?

Care piccole amiche, cari amici, se siete rimasti di stucco, sbalorditi e imbambolati per la sorpresa, avete ragione! Restare di **STUCCO** è un modo di dire che deriva proprio da questo tipo di decorazioni in rilievo, che ci meravigliano così tanto da lasciarci immobili come statue!

Ora un'ultima porta... un'altra sala... un'altra storia!

C'era una volta un principe bellissimo, **PARIDE**, figlio di un grande re di nome Priamo. Il principe era così giovane e bello da essere ammirato e amato da molte ragazze, tra cui le dee dell'Olimpo, divinità che vivevano in cielo. Un giorno tre dee, **GIUNONE** - bella, imponente, potente - **MINERVA** - intelligente, guerriera, sapiente - e **VENERE** - stupenda e affascinante - chiesero a Paride di scegliere quale di loro fosse la più bella.

Lo stucco è un impasto di acqua e polveri ottenute da pietre macinate. Bisogna modellarlo in fretta per dargli la forma, perché questo impasto si secca velocemente e poi, indurito, non lo si può più lavorare.

SALIAMO ANCORA...

un lungo corridoio... in fondo ancora una stanza dal soffitto dipinto.

Una storia antica narra che **ZEFIRO**, il dio del vento di primavera, si innamorò di una ninfa, creatura dei boschi e dei ruscelli, e la rapì per farla sua sposa. Per onorarla la fece diventare una dea, **FLORA**, dea della primavera che regna sui giardini e sui campi e regala agli uomini una grande varietà di fiori e il miele.

Nei dipinti sono raffigurati due giovani, un uomo e una donna, seduti su nuvole e circondati da bimbi alati. Da cosa riesci a capire che si tratta di Zefiro e Flora?

TORNIAMO ORA SUI NOSTRI PASSI ... Quella porta aperta è sicuramente un invito a entrare. Sul soffitto vediamo ancora dei bimbi alati e una dolce signora con la corona e con le ali.

Ma ecco lì in alto un mio antenato! Vicino alla porta!

E' Gherardo il drago guardiano, vuole ricordarci che le cose importanti vanno custodite! Cose importanti... Si tratterà di un tesoro? Gioielli? Pergamene antiche? ENTRAAMO A VEDERE!

Libri e carte dappertutto! Perfino una scrivania! Un computer! Siamo nel cuore della casa! Eppure questa non è una camera, non è una cucina, non è neppure un soggiorno... Gli indizi dicono che questo è...

Sì, è proprio un **UFFICIO**, ma assai particolare: qui lavorano le persone che hanno il compito di decidere le regole che ci fanno vivere tutti assieme e in pace. Le **REGOLE**, lo sai, parlano dei diritti e dei doveri dei grandi, ma anche dei bambini. E perché le possiamo sempre ricordare e rispettare, le più importanti vengono scritte nelle **LEGGI**.



Un tempo, sai, il **PALAZZO** apparteneva a una importante e nobile famiglia, i **BARONI** Trentini, Sigismondo e Maria Anna. Puoi vedere lo **STEMMA** di famiglia appeso sopra il grande portone d'ingresso. Entriamo dunque e saliamo la grande scala col tappeto rosso.

Una porta chiusa ... apriamo ... OH!... qui bisogna guardare in su ...

Forse non sai che c'è un'ora del giorno in cui la luna scompare ma il giorno ancora non è arrivato, il cielo si tinge di rosa e il nero della notte si allontana. E' un momento magico in cui non c'è il sole ma c'è la luce. Tanto tempo fa gli uomini pensavano che in quel momento arrivasse una bella ragazza su un carro d'oro trainato da bambini alati e circondata da altri bimbi, anch'essi alati, che versavano rugiada sulla terra. Era lei che mandava i primi bagliori del giorno, che allontanava il buio della notte, e gli uomini le erano grati. Così uomini e donne e bambini le portavano in dono frutta e fiori e agnellini e altri piccoli animali! Il nome di quella ragazza era **AURORA**, ed era la sorella della luna e del sole. Perciò questa sala si chiama dell'Aurora.

Se osservi bene il dipinto puoi trovare le galline, la luna, le mele, il bimbo vestito con un nastro rosso, e le colombe. **Cosa di quello che vedi ti piace di più?**



SULLE ALI DEL DRAGO è un'opera dedicata alle bambine e ai bambini che varcano, accompagnati, la soglia del settecentesco Palazzo Trentini, sede del Consiglio provinciale, alla scoperta delle storie affrescate nelle sue sale.

Voluta dalla Presidenza del Consiglio provinciale di Trento nel quadro delle iniziative previste dal Piano attività Family Audit, la pubblicazione vuole lavorare in modo coinvolgente e confidenziale l'involvimento dei più piccoli all'arte di Palazzo Trentini, da godere in un contesto familiare.

Il piccolo libro, ideato per stimolare l'osservazione e l'interazione con l'adulto, propone una narrazione fluida, calibrata dal poetico segno grafico di Florence Favà, cofonditrice di **Edizioni di Dromedario** e autrice delle incisioni da cui sono riprodotte le illustrazioni. Cinesività, dimensione artigianale e cura editoriale sono la cifra di questo lavoro ispirato alle decorazioni del Palazzo che sollecita la fantasia e sorprende visitatori di ogni età.

Progetto e realizzazione: Ufficio stampa del Consiglio provinciale.

a cura di Lucia Linda Cella
Testo: Lucia Linda Cella e Beatrice de Gerloni
Illustrazioni e cura editoriale: Florence Favà

Stampa: Tipografia Carraro - Brughe PD

©2017 Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Via Mars, 27 - Trento - tel 0461 213111
www.consiglio.provincia.tn.it



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



PALAZZO TRENTINI
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO

